



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Biblioteca internazionale La Vigna  
in collaborazione con l'Associazione Amici dei Parchi e  
la Delegazione Veneto Pubblici Giardini

**PROPOSTA**  
Per la  
**Riqualificazione del**  
**Giardino della**  
**Biblioteca Internazionale**  
**“La Vigna”**





**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## Sommario

PREMESSA.....	2
INTRODUZIONE.....	3
CENNI STORICI DEL GIARDINO.....	5
RIORDINO ARBOREO.....	9
ASSE PROSPETTICO PRINCIPALE N-S.....	13
ASSE DELLA MEMORIA DELLA SERIOLA E-O .....	15
ZONA ORTO A OVEST.....	16
VASCA ACQUA .....	17
BARCHESSE .....	18
RIQUALIFICAZIONE PARTECIPATA 2020 .....	20
ANALISI SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) .....	24
PROTOCOLLO ATTUATIVO - .....	25
LE AZIONI COORDINATE E SINERGICHE 2020-2023 .....	25
BIBLIOGRAFIA .....	27
ALLEGATI.....	27



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## PREMESSA

Palazzo Brusarosco Zaccaria a Vicenza è sede della Biblioteca Internazionale “La Vigna”. Una realtà prestigiosa forse paradossalmente conosciuta e apprezzata più all'estero e in Italia che non tra i vicentini. Si tratta di una biblioteca ricca e molto particolare che molti ci invidiano. Una peculiarità solo vicentina. E il suo giardino è parte integrante della biblioteca stessa, una estensione pratica della collezione di testi tematici presenti a La Vigna che potrebbe essere vissuto e valorizzato in modo più ricco e vivace di quanto non sia attualmente. Questo spazio verde era un giardino privato che di fatto è diventato pubblico **senza però essere strutturato per la fruizione della cittadinanza**. La Delegazione Veneto Pubblici Giardini con la Biblioteca “La Vigna” e l'Associazione Amici dei Parchi sono da tempo legati da rapporti di reciproca stima e collaborazione anche attraverso l'organizzazione di incontri tematici presso la Biblioteca e pertanto è maturata spontanea questa collaborazione di idee per trovare modo di rivitalizzare il giardino. Va sottolineato come interventi concreti programmati con continuità possono avere un peso importante mentre iniziative occasionali, fine a se stesse, sono evanescenti. **Per essere concreti e avere una continuità di azioni è però necessario anche avere un piano, una visione ampia**. Pensando che il giardino è stato l'ispiratore di Demetrio Zaccaria nell'acquisto di Palazzo Brusarosco Zaccaria nel 1979 e che alla stessa Villa e Giardino ha operato Carlo Scarpa (con il precedente proprietario), ci è parso importante creare una sinergia partecipata anche da associazioni di volontariato ma che deve vedere il Comune di Vicenza, proprietario del complesso immobiliare, come il principale attore propulsivo di tale progetto. L'ispirazione avuta da Demetrio Zaccaria di avere un giardino, prima che la casa stessa, “dove trascorrere piacevoli momenti in compagnia di familiari, amici e della natura”, è forse la medesima a cui tendere per ridare questo giardino ai cittadini vicentini. Per questo ci è parso importante concentrare energie e professionalità per cercare una formula moderna, partecipata, rivolta alla riqualificazione del Giardino che contemperi anche il suo **mantenimento** (senza il quale la riqualificazione non avrebbe senso) e la custodia. L'obiettivo è quindi rivitalizzare il giardino e quindi ristrutturarlo in coerenza filologica, ma con idee moderne che diano altri spunti di utilizzo, secondo quanto avrebbe voluto il suo grande mecenate. Come indicato nel trattato "Dell'arte dei giardini inglesi" ... *«converrà prima formarsi un'idea della destinazione, e della dignità de' giardini»*.



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## INTRODUZIONE

Come indicato dal prof. Paolo Semenzato, nel testo "Il Verde Storico teoria e tecnica di conservazione e restauro" *«Aspetti teorici e metodologici nel restauro e nella conservazione del verde storico», quando si interviene nel restauro di un giardino «si presenta il problema alla base di ogni teoria di restauro, ossia la scelta tra una fedele imitazione e ricostruzione dell'opera com'era o come si ipotizza essere stata in origine, o un intervento di ripristino che mantenga visibili e talvolta dia ampio rilievo ai cambiamenti che hanno caratterizzato l'opera nel corso della sua storia»* (Semenzato et al., 1993). Ma la legislazione agisce su due fronti *«da un lato tutelando con vincoli questi ambienti come qualsiasi altro bene architettonico e culturale, senza considerarne le peculiarità (botanico vegetazionali)... dall'altro con leggi e normative di carattere forestale che tutelano i popolamenti vegetali e le singole piante senza considerarne il ruolo sugli aspetti architettonici e formali dell'opera. Una tutela che si basa essenzialmente sulla conservazione dello stato di fatto, su tentativi di prolungare la vita della vegetazione presente che più ci ricordano il restauro di manufatti ed edifici che non il rinnovo e la rigenerazione di una componente biologica di cui si deve rispettare l'evoluzione e il ciclo vitale»* (Semenzato et al., 1993) - quindi con un punto di vista dinamico -. E' così che, soprattutto per la componente biologica di un'opera da tutelare, *«andranno definiti con sufficiente precisione la destinazione d'uso e gli interventi necessari a soddisfare le esigenze della nuova utenza»* (Semenzato et al., 1993). Considerando che il restauro del giardino della Biblioteca "La Vigna" avvenga nell'ottica dello spirito del giardino, è possibile che sviluppi anche *«una nuova interpretazione più elastica verso nuove forme di utilizzazione...»* (Semenzato et al., 1993). Ed è da questo punto di vista che sembra più opportuno rivolgersi, che non alla tutela statica di un "monumento" che non viene vissuto. Renderlo un luogo vivo, dinamico, un laboratorio all'aperto della Biblioteca stessa; questo può essere un obiettivo da perseguire per una riqualificazione del giardino della Biblioteca La Vigna, *i.e.* con una visione futura. Poi *« il lavoro di restauro ha solo inizio con gli abbattimenti, i nuovi impianti, le potature... ma deve essere impostato in modo tale da prevedere, per un congruo numero di anni, l'evoluzione e le modificazioni della vegetazione, ponendosi degli obiettivi a lunga scadenza.»* (Semenzato et al., 1993)

Il giardino della Biblioteca "La Vigna" di Vicenza è molto ricco di piante ma più di qualcuna di queste sono collocate con sestri d'impianto che portano a una grande competizione tra una e l'altra specie e quindi, uno dei primi interventi da programmare è intervenire con un riordino arboreo che permetta di poter esprimere al meglio le potenzialità delle piante esistenti senza che queste siano costrette tra le chiome di altri alberi troppo vicini. Intervenire con un po' di coraggio nel riassetto arboreo del giardino significherà valorizzare al meglio gli alberi che rimarranno. Alcuni anni fa il giardino è stato oggetto di un intervento estemporaneo riguardante una dimostrazione del giardino Feng shui poi diventata una installazione permanente con la scultura "Le lune di Galileo" che, pur se molto affascinante, ha interrotto l'asse del giardino dall'ingresso di villa Brusarosco; la direttrice N-S evidenziata da Carlo Scarpa con la realizzazione del lastricato del cortile e il camminamento a *Opus incertum* che introduce al giardino. Come già detto è un luogo ricco di alberi molto povero di arbusti e poverissimo di piante erbacee perenni. Vi è ancora memoria della Roggia Seriola, in fondo al giardino, a sud, grazie a una sorta di alveo erboso che traccia l'asse E-O. Nella zona a Ovest vi è uno spazio a prato stabile, mantenuto sfalcato regolarmente, nel quale c'è memoria di una zona orticola. Del giardino ipotizzato da Carlo Scarpa, rimasto prevalentemente sulla carta,



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



rimane una vasca d'acqua in prossimità del cortile che risulta oggi nascosta da vegetazione, parzialmente interrata e senza una minima manutenzione.

Il giardino manca quasi completamente di illuminazione.

Altro elemento che pur non facendo parte del giardino in senso stretto in realtà ne è parte integrante sono le cosiddette "barchesse". *«Verosimilmente abitazioni della servitù domestica con estensione alla cura del giardino e dell'orto, secondo il precetto squisitamente veneto del mai disgiungere l'utile dal dilettevole.»* Quel "beautiful and useful" che è l'emblema veneto nel mondo. Così, seppur elementi edilizi, sono parte integrante e funzionali al giardino stesso anche le barchesse, oggetto di una ristrutturazione nell'anno del Giubileo (2000) che però è rimasta incompiuta. Ripartire da questi vari elementi evidenziati è complesso e impegnativo ma imprescindibile per avere spazi funzionali alla riqualificazione del Giardino.

Tale patrimonio rappresenta una occasione di recupero di spazi coperti appetibili per attività legate ai temi culturali della Biblioteca e dell'intero sistema museale. Potrebbero offrire possibilità di rivitalizzazione del giardino e nel contempo quest'ultimo costituire un contesto di elevato pregio per lo svolgersi di varie iniziative.



Immagine n. 1 - vista aerea del giardino della Biblioteca La Vigna



## CENNI STORICI DEL GIARDINO

Il giardino di Palazzo Brusarosco Zaccaria, prima di diventare tale, con ogni probabilità, e quando scorreva ancora la Roggia Seriola, era un orto e brolo che riforniva i proprietari di cibo. La storia più recente del giardino è del secolo XX in cui il proprietario Ettore Gallo incaricò Carlo Scarpa alla ristrutturazione della Villa e quindi anche del Giardino. Nella tavola grafica di cui si ha testimonianza con appunti olografi emergono alcuni particolari evidenziati da Carlo Scarpa. Su tutti l'asse prospettico N-S che dall'ingresso di Palazzo Brusarosco Zaccaria attraversa tutto il portico, il cortile e tutto il giardino. Se Carlo Scarpa avesse messo mano al Giardino come si può intuire dallo schema grafico che è giunto a noi probabilmente, molto probabilmente, il giardino avrebbe avuto una impronta molto più architettonica che non come si presenta al giorno d'oggi, cioè con una impronta naturalistica.

"Un giardino storico è una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato un monumento." (Art. 1 Carta di Firenze sui giardini storici)

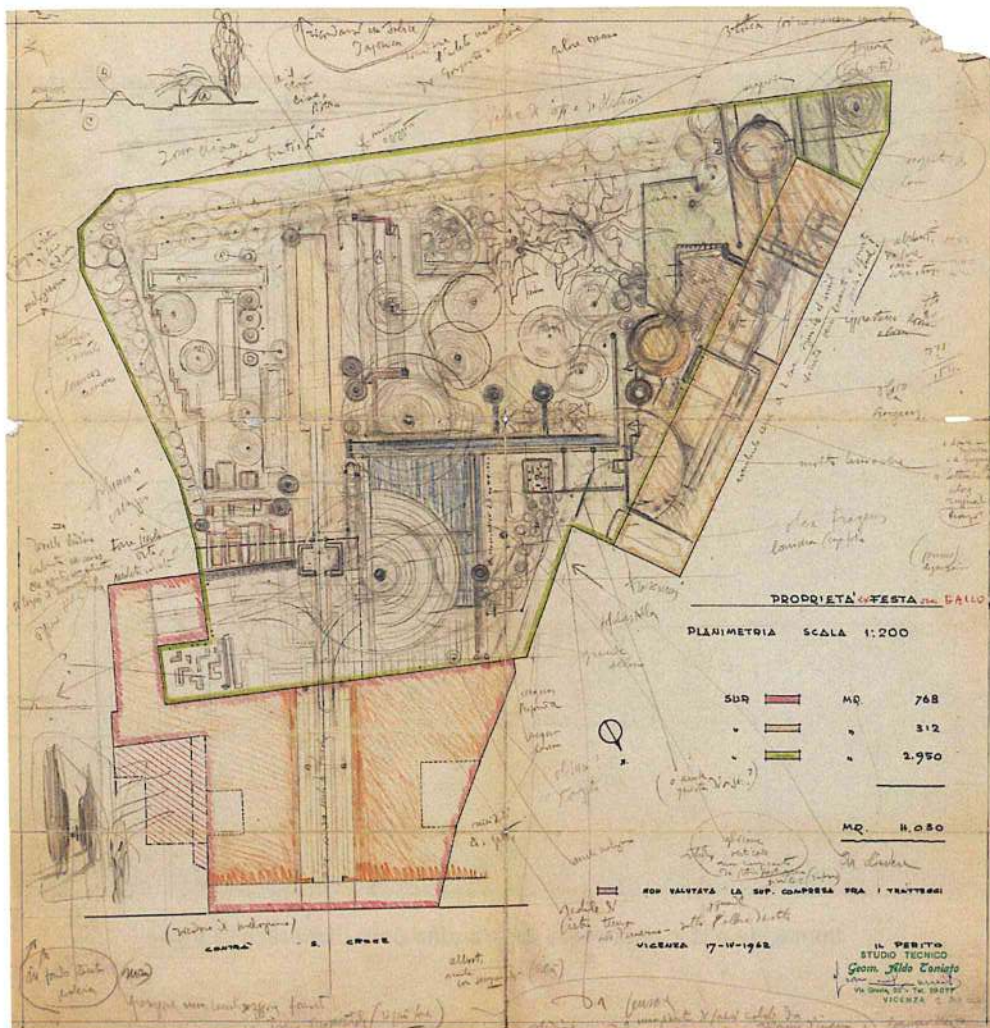


Immagine n. 2 - Lo studio di Carlo Scarpa per la ristrutturazione del Giardino



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Immagine n. 3 - Corte selciata su disegno di Carlo Scarpa con il portale di accesso al Giardino della Biblioteca La Vigna



Immagine n. 4 Caditoia scarpiana



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini

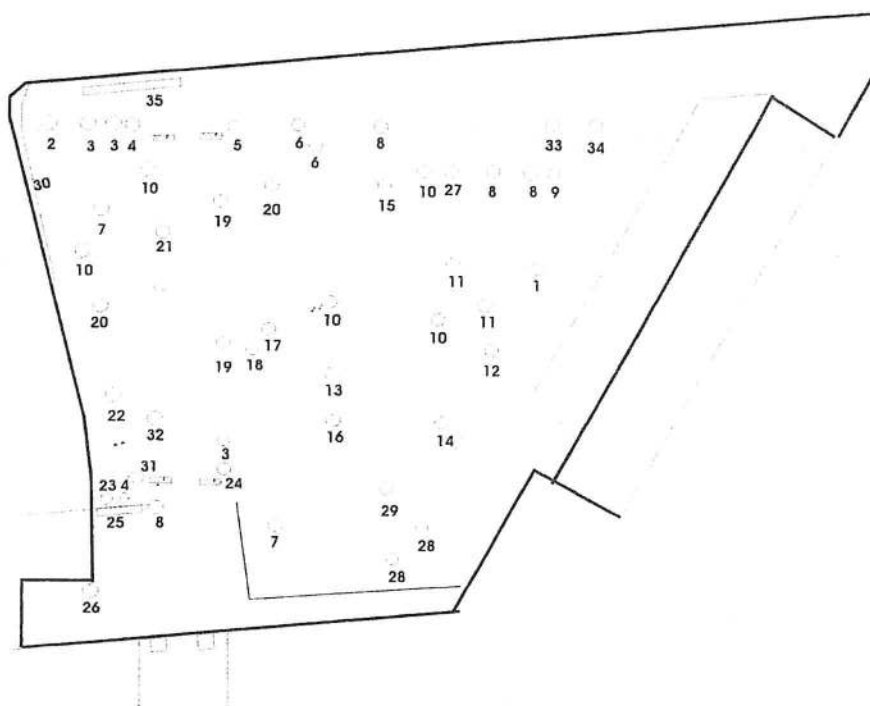


**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Più recentemente il giardino ha avuto l'attenzione dell'Associazione Amici dei Parchi e di gruppi di volontari sparsi che hanno cercato, con tanto impegno e buona volontà, di mantenere alta l'attenzione sul Giardino e di mantenerlo in uno stato dignitoso, anche se la manutenzione comunale minima, attraverso AMCPs, non è mai mancata. Nel 2014 l'Associazione Amici dei Parchi con il prof. Raffaele Cavalli membro del Consiglio Scientifico de La Biblioteca internazionale "La Vigna" hanno realizzato una ricognizione delle specie arboree e arbustive presenti nel giardino.



### PARCO PALAZZO BRUSAROSCO - ZACCARIA

Nomi scientifico		Nomi volgare		Nomi scientifico		Nomi volgare	
1 • Ligustrum Ovalifolium	Ligustro	13 • Platanus Acerifolia	Platano comune	25 • Cotoneaster Horizontalis	Cotognastro		
2 • Juglans Nigra	Noce	14 • Libocedrus Decurrens	Libocedro	26 - Jasminum Primulinum	Gelsamino		
3 - Laurus Nobilis	Alloro	15 • Carpinus Betulus	Carpino bianco	27 - Prunus Laurocerasus	Lauroceraso		
4 • Aucuba Japonica	Aucuba	16 • Fagus Sylvatica	Faggio	28 - Olea Europaea	Oliivo		
5 • Thuja Orientalis	Tuia	17 • Taxodium Distichum	Cipresso calvo	29 • Acer Palmatum	Acer palmato		
6 • Cryptomeria Japonica	Cedro rosso del Giapp	18 - Viburnum Tinus	Lentaggine	30 - Hedera Helix	Edera		
7 • Metasequoia Glyptostroboides	Metasequoia	19 - Cupressus Sempervirens	Cipresso	31 - Diospyros kaki	Kaki		
8 • Taxus Baccata	Tasso	20 • Magnolia Grandiflora	Magnolia	32 • Magnolia Stellata	Magnolia stellata		
9 - Phyllostachys Bambusoides	Bambù	21 - Magnolia Xsoulangeana	Magnolia di Soulange	33 - Corylus Avellana	Noccino		
10 • Cedrus Deodara	Cedro dell'Himalaya	22 • Ilex Aquifolium	Agrifoglio	34 • Liriodendron Tulipifera	Albero dei tulipani		
11 - Sophora Japonica	Sofora	23 - Chimonanthus Praecox	Calicanto d'inverno	35 - Hydrangea Robusta	Ortensia		
12 • Tilia	Tiglio	24 • Edgeworthia Chrysantha	Bastone di S. Giuseppe	36 - Cotoneaster Franchetii	Cotognastro		



● piante con cartellino



Immagine n. 5 - Rilievo delle specie arboree presenti realizzato nel 2014 dall'Associazione Amici dei Parchi con il prof. Raffaele Cavalli Tesaf Unipd.





**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Ma che cosa manca e cosa servirebbe affinché il Giardino di Palazzo Brusarosco Zaccaria possa rinascere e diventare un luogo da godere per i vicentini? Si tratta forse di trasformare il Giardino della Biblioteca internazionale La Vigna da elemento passivo a elemento attivo: il laboratorio pratico della Biblioteca stessa. Una fucina di attività e idee, se potranno essere coinvolti attivamente i protagonisti che si intendono coinvolgere.

Una serie di elementi, già accennati, sono da considerare:

1. Il Riordino arboreo per dare più respiro agli alberi presenti e creare spazio per le componenti arbustive ed erbacee;
2. L'asse prospettico principale N-S al quale ridare primazia;
3. L'asse della memoria della Seriola E-O;
4. L'opportunità di ridare corpo alla zona dell'orto ad Ovest;
5. La valorizzazione della vasca d'acqua scarpiana;
6. L'assoluta carenza di specie arbustive ed erbacee per ridare il colore e i profumi che aveva il giardino con Demetrio Zaccaria, ma anche renderlo ancor più attrattivo e stimolante;
7. Considerare le barchesse come un elemento stesso del giardino, per garantirne mantenimento, custodia e sopravvivenza nel tempo
8. La necessità di illuminazione per garantirne la fruibilità in piena sicurezza.



Immagine n. 6 vista aerea con assi principali del giardino

Una formula moderna da considerare è l'Azione Coordinata e sinergica tra associazioni interessate, Amministrazione Comunale, Aziende Municipalizzate, Vivai privati (eventualmente interessati a realizzare eventi monotematici specifici), scuole di agraria provinciali e Università di Padova. Tale formula è complessa e le iniziative da mettere in campo sono molteplici ma che possono essere previste anche con una gradualità e una programmazione pluriennale con una visione lungimirante.



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## RIORDINO ARBOREO

Ha senso un olivo a meno di un metro da un fabbricato?



Immagine n. 7 a destra due olivi a distanza ravvicinata

O un cedro tra una *Metasequoia* e una *Magnolia grandiflora* senza l'adeguato spazio di sviluppo?



Immagine n. 8 Metasequia, Cedro e Magnolia a distanza ravvicinata



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Se fosse possibile valutare di togliere il Cedro sarebbe possibile valorizzare meglio sia a *Metasequoia glyptostroboides* che la *Magnolia grandiflora*.

Ci sono poi alberi con delle evidenze che vanno quantomeno indagate.



Immagine n. 9 colpetto del *Fagus sylvatica* con danni da insetti



Immagine n. 10 Colpetto *Sophora japonica* con carpofori fungini



Ha poi senso che alcuni alberi siano così a ridosso delle Barchesse?



Immagine n. 11 *Tilia sp.* e *Ligustrum lucidum* a distanza ravvicinata alle Barchesse

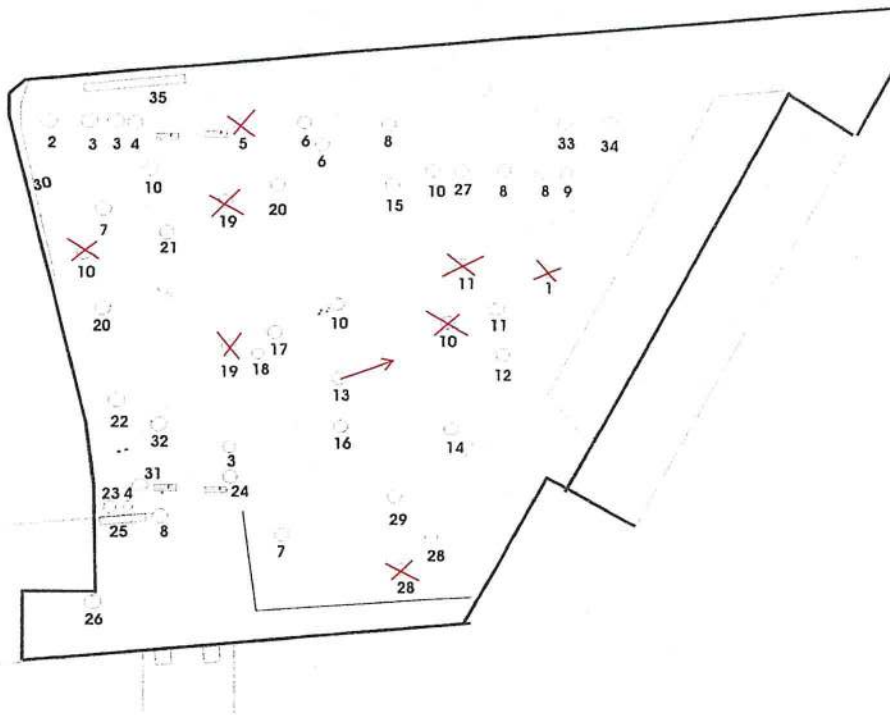


Immagine 12 - ipotesi di riordino arboreo con abbattimenti necessari



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Un riordino arboreo pensato con lungimiranza può riguardare una serie di alberi, almeno 6. Ma attuando un intervento abbastanza vigoroso (e coraggioso) si darebbe respiro agli altri alberi creando spazio sia per l'introduzione di un Melograno (*Punica granatum*), tanto amato da Demetrio Zaccaria, ma anche avere più spazio per le componenti arbustive ed erbacee, che sono le minoritarie. Il risultato finale potrà essere più arioso, ma anche più ricco da un punto di vista botanico, donando più vigoria e vitalità agli alberi che rimarranno e avranno più spazio per uno sviluppo più consono alla loro specie (anziché costretto tra altri alberi *i.e.* in continua competizione). Ciò combacia con quanto espresso dal prof. Gian Paolo Mondino in una relazione sullo stato del giardino e gli interventi ritenuti necessari da attuare (relazione non datata ma presumibilmente risalente al 1979/1980).

In conclusione i lavori da effettuare con la necessaria gradualità nel giardino sono di notevole impegno ma daranno alla fine buoni risultati. Infatti, sfoltendo l'eccessivo ammassarsi di piante, incongruamente consociate anche da un punto di vista estetico, si faranno emergere le masse, le forme e i colori delle piante che devono essere messe in evidenza con la creazione di spazi mentre si miglioreranno le condizioni vegetative di queste e delle piante aduggiate per la diminuita concorrenza reciproca.

Gli interventi previsti valorizzeranno inoltre tutto il complesso del parco: nelle condizioni attuali, infatti, non si riesce esattamente a percepirne le dimensioni reali; la creazione di nuovi scorci e punti di vista in profondità lo faranno apparire più ampio e arioso.

Gian Paolo Mondino

Gian Paolo Mondino, Professore Associato di Botanica Forestale all'Istituto di Selvicoltura e Assestamento Forestale della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

"Il giardino storico è una composizione di architettura il cui materiale è principalmente vegetale, dunque vivente e come tale deteriorabile e rinnovabile." (Art. 2 Carta di Firenze sui giardini storici)



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## ASSE PROSPETTICO PRINCIPALE N-S

L'asse prospettico principale N-S inizia nel portico della Villa e prosegue nel giardino con un portale in pietra all'inizio, uno al termine, e un camminamento a *opus incertum* che è stato interrotto con la posa della scultura "Le lune di Galileo". Spostare tale scultura e ridefinire l'asse principale con il camminamento a *opus incertum* sarebbe un corretto approccio filologico nella riqualificazione del giardino. Ciò dovrebbe essere realizzato attraverso non solo lo spostamento della scultura ma anche eliminando in parte la pavimentazione in ghiaino realizzata in modo provvisorio sopra a quella originale a *opus incertum* ma anche rivedendo le quote della parte finale di quest'ultima per ridefinirne l'altezza, attraverso un letto di sabbia, per mettere al sicuro una grossa radice di Cedro affiorata sopra il terreno.



Immagine 13 - *Opus incertum* parzialmente sollevato per presenza di una grossa radice di *Cedrus deodara*



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Immagine n. 14 - Portale alla fine del giardino in corrispondenza con l'accesso alla Seriola



Immagine n. 15 - Scorcio del giardino che ne evidenzia la povertà arbustiva-erbacea con i camminamenti provvisori realizzati in occasione della dimostrazione sul Giardino Feng Shui



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## ASSE DELLA MEMORIA DELLA SERIOLA E-O

L'Asse E-O nella parte a sud del giardino è la zona ove scorreva la Roggia Seriola. Per avere una memoria di tale presenza potrebbe essere interessante creare un leggero avvallamento nel terreno e mettere a dimora, in modo abbastanza fitto, dei bulbi di *Muscari armeniacum* in modo tale che con la loro fioritura blu-violetto primaverile siano un richiamo del passaggio del corso dell'acqua di un tempo che fu. Per intervenire sarebbe necessario rimuovere un po' di materiale inerte che emerge dal prato in prossimità del muro di confine.



Immagine n. 16 confine sud zona della Seriola con vista verso Ovest



Immagine n. 17 - confine sud zona della Seriola con vista verso Est





**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## ZONA ORTO A OVEST



Immagine n. 18 - zona a Ovest ex Orto

Nella zona dell'orto potrebbe essere interessante prevedere due filari di viti, con poste alla base una serie di erbacee perenni che richiamino la memoria alle praterie fiorite. Due filari che creino un asse prospettico portando i visitatori verso la porzione più a Ovest del giardino, ora un prato stabile mantenuto sfalciato, nel quale potrebbe essere interessante creare alcune aiuole di coltivazioni, eventualmente anche semenzali e serre fredde da appoggiare ai muri esistenti, dove organizzare uno spazio per attività pratiche di coltivazione e propagazione di piante arbustive ed erbacee per il rinnovo periodico nel giardino stesso.

Lo spazio potrebbe quindi essere utilizzato anche come orto sperimentale urbano dedicato al progetto pilota del living lab del progetto Cities2030 di cui la Biblioteca "La Vigna" ed il Comune di Vicenza sono partner.

"La manutenzione dei giardini storici è un'operazione fondamentale e necessariamente continua."  
(Art. 11 Carta di Firenze sui giardini storici)



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## VASCA ACQUA



Immagine n. 19 - zona in prossimità dell'accesso del giardino con "vasca acqua"

La vasca dell'acqua, di richiamo scarpiano, è ora un avvallamento con un ammasso informe di sassi. Per farla rivivere e poterla far diventare una sorta di smeraldo incastonato nel giardino bisognerebbe ristrutturarla con forme e materiali che richiamino a vasche analoghe realizzate dal famoso architetto, come quella del giardino veneziano Querini Stampalia.



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## BARCHESSE



Immagine n. 20 - Vista interna atrio Barchesse dal piano primo

Le Barchesse sono state oggetto, nel 2000 (anno del Giubileo), di un intervento di ristrutturazione edilizia che però, purtroppo, è rimasto incompiuto. Ma non mancherebbe molto a concluderlo (dopo 20 anni) e renderlo fruibile per attività didattiche/associative. Cercare di vedere questo fabbricato come un tutt'uno con il giardino, com'era un tempo ("Verosimilmente abitazioni della servitù domestica con estensione alla cura del giardino e dell'orto, secondo il precetto squisitamente veneto del mai disgiungere l'utile dal dilettevole."), è forse la chiave di volta per recuperare un bene comune e renderlo il Laboratorio operativo della Biblioteca "La Vigna". L'ipotesi che possa diventare la sede di attività didattiche per Giardinieri in cui studenti degli istituti agrari della provincia possano confrontarsi con studenti universitari di Padova e professionisti che si occupino di Giardino e Paesaggio, potrebbe essere una opportunità che rimetterebbe in pista tale struttura rimasta abbandonata negli ultimi 20 anni. Farla diventare da elemento negativo e passivo a elemento attivo con un utilizzo specifico pratico in sintonia con la Biblioteca stessa.

Gli spazi dell'atrio ben si presterebbero a diventare un giardino d'inverno, grazie anche alle ampie vetrate, e per dare una ipotesi di sostenibilità economica per il futuro si potrebbe valutare la destinazione di una attività commerciale (Caffetteria La Vigna) che possa anche eventualmente gestire l'utilizzo dei locali **garantendone la manutenzione e custodia**.

"Che sia legato o no a un edificio, di cui è allora il complemento inseparabile, il giardino storico non può essere separato dal suo intorno ambientale urbano o rurale, artificiale o naturale." (Art. 7 Carta di Firenze sui giardini storici)



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Immagine n. 21 Atrio dal piano terra



Immagine n. 22 sala riunioni/ripostiglio



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## RIQUALIFICAZIONE PARTECIPATA 2020

Nell'ottica di dare una riqualificazione del Giardino, in vista anche a una sua fruizione specifica e più articolata rispetto il passato, ma con le dovute attenzioni trattandosi di un Giardino Storico, con il presente Documento d'intenti, programmatico e partecipato sono stati evidenziati i seguenti interventi che potrebbero (dovrebbero) essere programmati in un arco temporale di circa (almeno) tre anni:

1. **Riordino arboreo** per riqualificare lo spazio verde e renderlo più ricco e arioso;
2. **ridefinizione dell'asse principale del Giardino** a *opus incertum* attraverso: 1) lo spostamento della scultura "Le lune di Galileo"; 2) la risistemazione delle pietre nella parte terminale per risolvere un problema di quote e la presenza di una grossa radice di *Cedrus deodara*;
3. **ripresa dell'antica presenza della roggia Seriola** attraverso: 1) rimozione di materiale inerte presente nella parte terminale del giardino a ridosso del muro di confine; 2) risagomatura del terreno creando un avvallamento che richiami la presenza della Roggia Seriola nel periodo primaverile attraverso la fioritura di *Muscari armeniacum*;
4. intervento di **sistemazione della vasca d'acqua** all'ingresso del giardino attraverso: 1) ridefinizione muraria/decorativa della vasca stessa secondo analoghi disegni scarpiani veneziani; 2) messa a dimora di specie acquatiche;
5. **integrazione arbustiva/erbacea** del giardino attraverso l'uso di specie perenni tappezzanti che diano modo di far risaltare la composizione arborea e architettonica del giardino e siano d'ornamento nelle varie stagioni dell'anno riproponendo fioriture scalari;
6. **intervento nella zona anticamente destinata a Orto**, ora un prato stabile, attraverso la realizzazione di un giardino nel giardino: il Giardino di Enotria 2 con la collocazione di alcuni filari di vitigni resistenti con alla base un mix di specie erbacee prative fiorite e con il prato stabile esistente mantenuto sfalciato tra filare e filare e la realizzazione di un orto sperimentale urbano da dedicare ad attività di living lab del progetto Cities2030;
7. realizzazione di **un impianto di illuminazione e sorveglianza** che garantiscano la fruibilità del giardino da parte dei visitatori in piena sicurezza;
8. previsione di un servizio di custodia.

Come attuare tali interventi

Attraverso una pluralità di strumenti/azioni, ovvero:

1. la **partecipazione di tre ditte produttrici di erbacee perenni, bulbose, piante acquatiche** per le quali organizzare tre eventi specifici di presentazioni delle loro attività con vendita al pubblico di loro prodotti per un fine settimana a loro dedicato, nel triennio 2021-2023, con corresponsione in natura dei loro prodotti per le attività di riqualificazione del giardino;
  2. la **partecipazione di volontari**, debitamente **coordinati da tecnici qualificati**, con azioni non occasionali e sporadiche, ma continuative e periodiche, da attuarsi nel triennio 2021-2023.
- Per tale forza lavoro si potrà far riferimento ai soci dell'Associazione "Amici dei Parchi", della Delegazione Veneto Pubblici Giardini ma saranno invitati all'azione partecipata anche i soci della



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Biblioteca stessa e di altre associazioni vicentine nonché cittadini volenterosi e partecipi a tale iniziativa. Questa forza lavoro organizzata e coordinata con interventi continuativi e periodici potrà curare le seguenti attività: a) messa a dimora dei bulbi di *Muscari armeniacum*, delle piante acquatiche e delle piante erbacee ed arbustive che verranno definite di impiegare nel triennio 2021-2023; b) manutenzione periodica degli interventi di nuovo impianto nel triennio 2021-2023.

3. la **partecipazione in economia di uomini e mezzi della società partecipata del Comune AMCPS**. Con tale eventuale collaborazione si potrebbero valutare i seguenti interventi: a) asporto del materiale inerte lungo il confine sud e risagomatura con miniescavatore del nuovo "letto" della nuova Seriola; b) spostamento della scultura "Le lune di Galileo" con sua ricollocazione nel giardino in posizione defilata rispetto l'asse principale a *Opus incertum*; c) sistemazione dell'*Opus incertum* su letto di sabbia, in particolare nella parte terminale del giardino per salvare la radice affiorante di *Cedrus deodara*.

4. la **partecipazione del Comune di Vicenza** per la fornitura delle specie arbustive e perenni necessarie ad arricchire il giardino e la sistemazione architettonica/edilizia del fabbricato delle barchesse (rimasto cantiere dal Giubileo del 2000) per renderlo fruibile entro il 2024, nonché per la programmazione di un servizio di custodia.

La fruizione di tale fabbricato potrebbe essere legata a una Scuola di Giardinaggio Storico attraverso convenzioni da definire con Istituti provinciali di agraria (Lonigo e Pove del Grappa) ma anche con i Dipartimenti Tesaf e Dafnae dell'Università di Padova che avrebbero l'opportunità di far fare ai loro studenti un percorso teorico-pratico di gestione del verde storico e far interagire studenti di scuole secondarie con studenti universitari anche attraverso lezioni teoriche da affidare agli studenti universitari per gli studenti di scuola secondaria. Tale Scuola potrebbe essere iniziata anche a partire da collaborazioni con i tecnici facenti parte della Delegazione Veneto Pubblici Giardini ma anche con il coinvolgimento di professionisti privati. Con tale prospettiva si avrebbe modo di raggiungere due obiettivi con un unico sforzo: avere dei giardinieri qualificati nella manutenzione del verde storico e garantire nel futuro la manutenzione del giardino della Biblioteca.

5. Il coinvolgimento di altre associazioni e Fondazioni legate o no alla biblioteca La Vigna come per esempio l'**Accademia Italiana della Cucina Delegazione di Vicenza** e il **Lions Club** (che hanno entrambi sede presso il palazzo Brusarosco), ma anche la **Fondazione Giuseppe Roi** che ha un grande legame con la Biblioteca "La Vigna".

Come sottolineato nell'introduzione l'obiettivo della riqualificazione è quello di un giardino che possa essere vissuto e valorizzato in modo più ricco e vivace di quanto non sia attualmente. Per garantire però che i vicentini e i visitatori ne possano godere in piena sicurezza è prioritaria almeno la sistemazione dell'area attorno alla barchessa e la chiusura di ogni accesso alla barchessa stessa che attualmente si trova in stato di abbandono.

Questo programma potrebbe essere incluso a pieno titolo per gli obiettivi che si pone nell'iniziativa #vicenzacittabellissima.



**#CITTÀBELLISSIMA**

Un progetto nella città, per la città.



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



Nei 4 anni in cui il marchese Giuseppe Roi fu Presidente del Consiglio Scientifico della Biblioteca "La Vigna" furono acquistati e donati molti volumi di botanica.

LA FISICA  
DEGLI ALBERI  
IN CUI SI TRATTA  
DELL' ANATOMIA DELLE PIANTE

E

DELL' ECONOMIA VEGETABILE

Per fervire d'Introduzione al Trattato completo dei  
Boschi e delle Selve:

*Con una Dissertazione intorno al vantaggio, che si ritrae  
dai Merodi della Botanica; ed una spiegazione dei termini  
proprij di questa Scienza, e che si adoperano nel governo  
dei Boschi e delle Selve.*

Del Signor DUHAMEL DU MONCEAU, dell' Accademia Reale  
delle Scienze; della Società Reale di Londra; delle Accademie  
di Palermo, e di Bilanzone; Onorario della Società d' Edimburgo  
e dell' Accademia di Marina; Inspector Generale della Marina.

OPERA ABBELLITA DI FIGURE IN RAME

PARTE PRIMA.



IN VENEZIA

Nella Stamperia di CARLO PALESE

MDCCLXXIV.



Ma non possiamo non considerare l'opportunità di coinvolgere altre Fondazioni che potrebbero dare un loro contributo fattivo come la **Fondazione Cariverona**, la **Fondazione Bisazza**, la **Fondazione Benetton**.



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



"Il giardino storico è uno degli elementi del patrimonio la cui sopravvivenza, a causa della sua natura, richiede cure continue da parte di persone qualificate. E' bene quindi che studi appropriati assicurino la formazione di queste persone, sia che si tratti di storici, di architetti del paesaggio, di giardinieri, di botanici." (Art. 24 Carta di Firenze sui giardini storici)

**HERBARIO**  
**N V O V O**  
**DI CASTORE DURANTE**  
**MEDICO, & CITTADINO ROMANO,**  
Con Figure, che rappresentano le vive Piante, che nascono in tutta Europa, & nell'  
Indie Orientali, & Occidentali,  
Con Versi Latini, che comprendono le facultà de i semplici medicamenti, e con discorsi che dimostrano  
i Nomi, le Spetie, la Forma, il Loco, il Tempo, le Qualità, & le Virtù mirabili dell'Herbe,  
insieme col peso, & ordine da usarle, scoprendosi tutti Secreti, & singolari Remedij  
da sanar le più difficili infermità del corpo humano.  
**CON DVETAVOLE COPIOSISSIME,**  
L'una delle Herbe, & l'altra delle Infermità, & di tutto quello che nell'Opera si contiene.  
Con aggiunta dei Discorsi à quelle Figure, che erano nell' Appendice, fatti da GIÒ: MARIA FERRO  
Spetiale alla Santa; & hora in questa nouissima Impressionè vi si è poitoin fine  
l'Herbe Tèè, Caffè, Ribes de gli Arabi, e Cioccolata.

AL CLARISS.<sup>mo</sup> & ECCELL.<sup>no</sup> SIG.<sup>a</sup>  
**FRANCESCO TRAVAGINO.**

**VENETIA, M. DC. LXXXIV.**  
Presso Gian Giacomo Hertz.  
CON LICENZA DE SUPERIORI, E PRIVILEGIO.





## ANALISI SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)

### ANALISI SWOT RIQUALIFICAZIONE GIARDINO BIBLIOTECA "LA VIGNA"

	<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
aspetti endogeni	1. Complementarietà dovuta al partenariato che copre competenze specifiche (Associazione Amici dei Parchi, Biblioteca La Vigna, Delegazione Veneta Pubblici Giardini, AMCPS, Comune di Vicenza...)	1. Mancanza di appoggio e approvazione da parte del Comune di Vicenza
	2. utilizzare forze lavoro di volontari in modo coordinato e continuativo (non occasionale o sporadico)	2. Tempi amministrativi/burocratici dovuti alla macchina comunale
	3. possibilità di supporto logistico per alcuni lavori in economia con AMCPS?	
	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
aspetti esogeni	1. Rendere il giardino della biblioteca La Vigna un Laboratorio pratico per il Giardino Storico ovvero più ricco, interessante e fruibile	1 Mancanza di ditte sponsorizzatrici
	2. Coinvolgere istituti agrari e Università di Padova per offrire momenti formativi specifici legati al Giardino storico sia in forma teorica che pratica	2. Difficoltà nel trovare vivai disponibili per le mostre-mercato tematiche da realizzare nel triennio 2021-2023
	3. completare la ristrutturazione incompiuta dal 2000 delle "Barchesse"	3. mancanza di altri finanziamenti da richiedere a Fondazioni
	4. valorizzare, con il giardino, anche l'attività della Biblioteca internazionale La vigna attraverso una gestione attiva e dinamica	



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**

BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



## PROTOCOLLO ATTUATIVO -

### LE AZIONI COORDINATE E SINERGICHE 2020-2023

	<b>Anno</b>	<b>Attività</b>	<b>Competenza</b>
1	2020	Approvazione "Documento d'intenti, programmatico e partecipato per la riqualificazione del Giardino della Biblioteca La Vigna" e della "Dichiarazione d'impegno"	Biblioteca La Vigna, Comune di Vicenza, AMCPS, Direttivo Delegazione Veneto Pubblici Giardini, Associazione Amici dei Parchi
2	2021	Verifica stabilità alberi giardino (febbraio)	Dott. for. Elisabetta Tescari per la Biblioteca La Vigna
3	2021	Progetto botanico/paesaggistico per riqualificazione giardino ( <u>entro marzo</u> )	Delegazione Veneto Pubblici Giardini
4	2021	Predisposizione e definizione Istanza Beni Ambientali (Soprintendenza <u>entro aprile</u> )	Comune di Vicenza
5	2021	Richiesta contributo a Fondazione Giuseppe Roi ( <u>entro 30 ottobre</u> ), Fondazione Cariverona, Fondazione Bisazza, Fondazione Benetton...	Biblioteca La Vigna
6	2021	Avvio contatti con istituti agrari provinciali e Tesaf e Dafnae Unipd per definizione convenzioni avvio Scuola mantenimento Giardino Storico o definizioni altre forme di partecipazione (tesi di laurea, tirocini, ecc...)	Biblioteca La Vigna, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
7	2021	Ricerca sponsor per sistemazione vasca acquatiche	Biblioteca La Vigna, Associazione Amici dei Parchi
8	2021	Organizzazione 1° evento mostra-mercato vivaio specializzato in bulbose ( <u>per autunno</u> )	Associazione Amici dei Parchi, Biblioteca La Vigna, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
9	2021	Asporto materiali inerti, risagomatura nuova Seriola, spostamento scultura "Le lune di Galileo" ( <u>entro Agosto</u> )	AMCPS
10	2021	Riordino patrimonio arboreo: abbattimenti necessari e potature di rimonda e riordino chiome ( <u>entro settembre</u> )	AMCPS



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



11	2021	Fornitura arbusti (entro ottobre)	Comune di Vicenza o Biblioteca La Vigna (tramite contributo Comune di Vicenza)
12	2021	Messa a dimora arbusti e bulbi (autunno)	Associazione Amici dei Parchi, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
13	2022	Ricerca sponsor per sistemazione vasca acquatiche	Biblioteca La Vigna, Associazione Amici dei Parchi
14	2022	Organizzazione 2° evento mostra-mercato vivaio specializzato	Associazione Amici dei Parchi, Biblioteca La Vigna, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
15	2022	Fornitura erbacee perenni (entro marzo)	Comune di Vicenza o Biblioteca La Vigna (tramite contributo Comune di Vicenza)
16	2022	Messa a dimora erbacee perenni (entro marzo)	Associazione Amici dei Parchi, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
17	2022	Restauro e sistemazione vasca acquatiche	Biblioteca La Vigna, Associazione Amici dei Parchi
18	2022	Manutenzione stagionale arbusti ed erbacee perenni	Associazione Amici dei Parchi, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
19	2022	Definizione e sottoscrizione convenzioni con istituti agrari provinciali e Tesaf e Dafnae Unipd	Biblioteca La Vigna, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
20	2023	Ricerca sponsor per Scuola mantenimento Giardino Storico	Biblioteca La Vigna, Associazione Amici dei Parchi, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
21	2023	Organizzazione 3° evento mostra-mercato vivaio specializzato	Associazione Amici dei Parchi, Biblioteca La Vigna, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
22	2023	2° fornitura erbacee perenni (entro marzo)	Comune di Vicenza o Biblioteca La Vigna (tramite contributo Comune di Vicenza)
23	2023	Messa a dimora erbacee perenni	Associazione Amici dei Parchi, Delegazione Veneto Pubblici Giardini
24	2023	Inizio attività "Scuola mantenimento Giardino	Delegazione Veneto Pubblici Giardini,



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini



**La Vigna**  
BIBLIOTECA  
INTERNAZIONALE  
Centro di Cultura  
e Civiltà Contadina



		Storico"	Unipd, Istituti Agrari
25	2023	Manutenzione arbusti ed erbacee perenni	Associazione Amici dei Parchi, Delegazione Veneto Pubblici Giardini, alumni istituti agrari e universitari
26	2024	Attivazione ufficiale "Scuola mantenimento Giardino Storico"	Associazione Amici dei Parchi, Biblioteca La Vigna, Delegazione Veneto Pubblici Giardini, Istituti Agrari provinciali, Unipd

Vicenza, 27/01/2021

Il Presidente dell'Associazione

Amici dei Parchi

Il Delegato Veneto Pubblici Giardini

Il Presidente della Biblioteca Internazionale La Vigna

## BIBLIOGRAFIA

1. CARTA DI VENEZIA 1964
2. CARTA DI FIRENZE - Carta dei Giardini Storici 21 maggio 1981
3. LA VIGNA NEWS n. 26 – Biblioteca La Vigna 2018
4. DUE GRANDI MECENATI PER VICENZA – Biblioteca La Vigna 2018
5. IL VERDE STORICO – Teoria e tecnica di conservazione e restauro ARF 1993

## ALLEGATI

1. IPOTESI UTILIZZO SPECIE ARBUSTIVE – UNA SUGGESTIONE
2. IPOTESI UTILIZZO SPECIE ERBACEE PERENNI – UNA SUGGESTIONE